

SCHEDA PROGETTO D'INTERVENTO annualità 2025/2026

Ente proponente il progetto-intervento: **Università degli Studi di Camerino**

1. Titolo del progetto/intervento. Alla ricerca del Patrimonio perduto
2. Settore di impiego come da art. 3 dell'Avviso: **Patrimonio storico, artistico e culturale**
3. Numero di volontari richiesti: **6 per ciascuna annualità**
4. Durata: **12 mesi**
5. Obiettivo principale del progetto:

A quasi dieci anni dall'inizio della crisi sismica, la difficile situazione post-sisma a Camerino ancora perdura, nonostante l'avvio di numerosi cantieri per la ricostruzione.

Mentre subito dopo il mese di ottobre 2016 l'Università di Camerino è ripartita in pieno con le sue attività di ricerca e didattica, il Museo delle Scienze è stato costretto ad abbandonare per un lunghissimo periodo i locali che lo ospitavano nello storico Complesso San Domenico.

Ciò premesso, l'ambizione è quella di rientrare nella storica sede del Museo delle Scienze e di riallacciare il rapporto con pubblico e cittadinanza: la comunità camerte ha, infatti, più volte sottolineato il forte bisogno di accedere nuovamente ai propri luoghi della cultura, ancora negati perché inagibili.

In questo contesto l'Ateneo di Camerino ha lavorato da sempre per mantenere vivo lo stretto contatto con il territorio, nell'intento di contribuire alla sua ripresa e al recupero dell'identità sociale e culturale della sua popolazione.

Con questo progetto si propone ai giovani volontari di investigare il passato, il presente e il futuro del nostro territorio. Passato che è scritto nei monumenti e nelle storie legate ai grandi mammiferi fossili dell'Appennino, così come le peculiarità legate al nostro quasi bicentenario Orto botanico. Il presente, con le sue difficoltà, il racconto del sisma e le sue caratteristiche, gli studi dedicati, nel tentativo di spiegare le origini di questo fenomeno, che sconvolge la vita degli abitanti di interi territori.

Il futuro, con le attività di ricerca dell'Università che ridisegneranno il futuro delle Marche sotto l'aspetto sismico e strutturale, occupazionale e di sviluppo, aprendo nuovi campi di attività legati al territorio.

Intendiamo quindi accompagnare i volontari nello sviluppo di specifiche competenze che riguardano la gestione e la fruizione dei Beni Culturali. In particolare, l'elaborazione di strategie e azioni volte alla tutela ed alla diffusione del patrimonio culturale dell'Università di Camerino. Il coinvolgimento delle strutture museali e bibliotecarie di Ateneo assicurerà l'accesso ad una grande quantità di fonti storiche dalle quali attingere le informazioni necessarie a raggiungere l'obiettivo. Sarà essenziale, inoltre, collaborare con l'Ufficio Patrimonio nell'individuazione dei beni mobili presenti nelle strutture di Ateneo al fine di migliorare l'organizzazione dell'Inventario Unicam, anche alla luce dei vari spostamenti verificatisi dopo il sisma sopra specificato. Il patrimonio mobiliare dell'Università, per ovvie ragioni, ha subito spostamenti e traslochi tra le varie strutture e fondamentali saranno le attività di ricognizione inventariale.

6. Ruolo e attività previste per i volontari nell'ambito del progetto d'intervento

*Riportare le principali attività del progetto d'intervento. Le attività devono essere coerenti con le finalità dell'Ente e **devono chiaramente identificare il tipo di servizio che l'operatore volontario andrà a svolgere** maturando nuove conoscenze.*

¹ In caso di co-progettazione, la scheda deve essere firmata per 'conferma' anche dal Legale Rappresentante/Responsabile del Servizio Civile (o suo delegato) dell'ente co-progettante.

Descrizioni delle attività che l'operatore volontario dovrà svolgere	Potenziali conoscenze connesse con riferimento all'Atlante delle Qualificazioni *
<p>Sistema Museale, primo anno. Ricerca e individuazione di beni culturali (reperti, opere artistiche, libri, documenti etc.)</p>	<p>Condurre la ricerca relativa ai beni culturali, a partire dalla programmazione delle attività da svolgere, utilizzando fonti di varia natura e procedendo nelle attività pratiche finalizzate al recupero del bene</p>
<p>Sistema Museale, primo anno. Studio e descrizione dei beni culturali (reperti, opere artistiche, libri, documenti etc.)</p>	<p>Realizzare la ricerca e lo studio relativo al bene culturale, acquisendo fonti documentarie, studiando il contesto di riferimento del bene, definendo i relativi indicatori di analisi</p>
<p>Sistema Museale e Biblioteche, secondo anno. Valorizzazione del patrimonio culturale</p>	<p>Definire le finalità e gli obiettivi strategici dell'intervento di valorizzazione in relazione al patrimonio culturale</p> <p>Realizzare le attività di valorizzazione, stabilendo temi e contenuti, organizzando spazi, modalità di presentazione dei beni e aggiornando i sistemi informatici ed informativi</p>
<p>Sistema Museale e Biblioteche, secondo anno. Promozione di beni e servizi culturali</p>	<p>Analisi e progettazione dei servizi di promozione dei beni culturali per ampliare il target di utenti.</p> <p>Definizione delle politiche di promozione dei beni e servizi culturali, museali e bibliotecari, nonché degli aspetti e degli strumenti operativi di comunicazione.</p> <p>Cura degli aspetti organizzativi dei servizi e delle attività di promozione di beni e servizi culturali.</p>
<p>Sistema Museale e Biblioteche, secondo anno Progettazione e realizzazione di attività culturali</p>	<p>Definire il progetto culturale e scientifico delle attività culturali, a partire dai temi e contenuti da</p>

	<p>valorizzare e dall'analisi delle risorse e dei vincoli contestuali</p> <p>Realizzare le attività culturali a partire dagli obiettivi definiti redigendo la progettazione esecutiva.</p> <p>Curare la promozione e la comunicazione degli eventi culturali, elaborando strumenti di supporto alla fruizione</p>
<p>Sistema Museale, secondo anno.</p> <p>Attività di educazione al patrimonio culturale</p> <p>Individuazione del potenziale educativo-didattico del patrimonio culturale</p> <p>Analisi delle caratteristiche e dei bisogni dell'utenza</p> <p>Individuazione di modalità e strumenti per garantire l'accessibilità</p>	<p>Individuare i servizi educativi da offrire, analizzando le potenzialità educative e didattiche del patrimonio culturale e il target d'utenza, pianificando le modalità di erogazione e gli strumenti per assicurare la fruibilità.</p> <p>Condurre attività educative e didattiche in ambito culturale, progettando gli interventi e gli strumenti didattici e monitorando i servizi erogati.</p>
<p>Ufficio Patrimonio, primo anno.</p> <p>Ricognizione inventariale</p>	<p>Collaborare nell'individuazione dei beni mobili che si trovano nelle strutture Unicam e identificazione in maniera univoca nel portale Inventario di Ateneo.</p>
<p>Ufficio Patrimonio, secondo anno.</p> <p>Inserimento beni nel portale Unicam</p>	<p>Coadiuvare l'Ufficio Patrimonio nell'inserimento nel portale Inventario dei beni mobili acquistati negli ultimi due anni, etichettando i beni stessi in maniera univoca.</p>
<p>Ufficio Biblioteche, Primo e Secondo Anno</p> <p>Servizi all'utenza della biblioteca</p>	<p>Coadiuvare la definizione delle condizioni di erogazione e fruizione del servizio di biblioteca, aggiornando la carta dei servizi, regolando le modalità di consultazione, ricerca e accesso e le modalità di riproduzione testi</p> <p>Supportare l'erogazione dei servizi di biblioteca, gestendo la consultabilità dei testi e la</p>

	movimentazione degli stessi, supportando ed orientando gli utenti nella ricerca e curando le pratiche dei prestiti
Ufficio Biblioteche, Primo Anno Gestione delle risorse informative e documentarie delle biblioteche	Gestione delle risorse informative e documentarie delle biblioteche Progettare, supportare e monitorare l'organizzazione inventariale ed archivistica del patrimonio bibliotecario, curando l'ordinamento fisico, la catalogazione, la gestione delle risorse elettroniche (banche dati, riviste digitali) e la manutenzione dei cataloghi
Ufficio Biblioteche, Secondo anno Gestione dell'istituto culturale	Attuare il progetto culturale e scientifico dell'istituto, progettando e realizzando le attività, monitorando quelle realizzate, organizzando spazi e gestendo il patrimonio culturale bibliotecario

7. Sede/i di progetto/intervento²:

Denominazione sede operativa	Indirizzo	Comune	Provincia sede
Sistema Museale d'Ateneo	Via Gioco del Pallone	Camerino	MC
Ufficio Sicurezza, Logistica e Patrimonio	via Gentile III da Varano, 2	Camerino	MC
Ufficio Biblioteche	Via Gentile III da Varano, 5	Camerino	MC

8. Numero ore di servizio settimanali stimate: 25 ore³

8.1 Orario settimanale indicativamente stimato: dalle ore 8:30 alle ore 13:30

² Indicare per ciascuna annualità massimo 6 operatori volontari per ogni sede e un numero massimo di 30 operatori volontari per ciascun progetto. Se nella realizzazione delle attività l'operatore volontario dovrà operare su più sedi, per una corretta informazione, inserire anche queste con la specifica "C" (=sede complementare) nella colonna "codice sede". Resta inteso che tutte le sedi inserite nel punto 7, "sedi complementari" comprese, devono rispettare tutti i requisiti e le disposizioni previste dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, come certificato nella domanda, allegato A.1, di adesione.

³ Anche in applicazione della flessibilità oraria prevista da regolamento, l'operatore volontario dovrà comunque svolgere un orario minimo di 20 ore settimanali ed un massimo di 36 ore settimanali.

9. **Giorni di servizio a settimana dei volontari:** __5 (minimo 4 – massimo 6)⁴

10. **Particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:**

L'operatore volontario nello svolgimento del Servizio Civile Regionale è tenuto ad adottare un comportamento improntato a senso di responsabilità, tolleranza ed equilibrio ed a partecipare con impegno alle attività volte alla realizzazione del progetto. Lo svolgimento dei compiti relativi alle attività del volontario nell'ambito del progetto dovrà avvenire con la massima cura e diligenza.

In particolare, l'operatore volontario ha il dovere di:

- a) presentarsi presso la sede dell'Ente accreditato nel giorno indicato nella comunicazione di avvio al servizio trasmessa dallo stesso;
- b) comunicare all'ente le giustificazioni relative agli eventuali gravi impedimenti alla presentazione in servizio nella data indicata dall'Ente;
- c) comunicare per iscritto all'Ente l'eventuale rinuncia allo svolgimento del Servizio Civile Regionale;
- d) partecipare alla formazione generale nonché a quella specifica relativa alle peculiari attività previste dal progetto;
- e) rispettare scrupolosamente l'orario di svolgimento delle attività relative al Servizio Civile Regionale conformemente alle indicazioni contenute nel progetto;
- f) astenersi dall'adottare comportamenti che impediscano o ritardino l'attuazione del progetto ovvero arrechino un pregiudizio agli utenti;
- g) ulteriori obblighi specifici del progetto d'intervento: (eliminare se non pertinente)

Ai volontari potrà essere richiesta, per particolari necessità connesse al Museo delle Scienze ed all'Orto botanico, la disponibilità alla flessibilità nell'orario giornaliero, nella possibile variazione dell'articolazione stagionale del servizio e d'impegno nei giorni festivi. Potrà essere richiesto loro di effettuare spostamenti nelle sedi collegate di UNICAM, in Istituti scolastici e museali, oltre alla partecipazione ai festival della Scienza e ad altri eventi pubblici.

11. **Criteri e modalità di selezione dei volontari**

Come approvati dalla Regione Marche.

12. **Requisiti specifici per il progetto d'intervento richiesti ai candidati per la partecipazione, in aggiunta a quelli previsti dall'avviso:**

Capacità e disponibilità individuale a relazionarsi con l'utenza (visitatori del Museo e dell'Orto botanico). Conoscenza base pacchetto Office e Internet. Capacità a lavorare in team e in collaborazione con altre Aree e colleghi di Unicam. La piena realizzazione del progetto non può prescindere dal possesso di un bagaglio culturale e di conoscenze che vengano garantite dal possesso minimo di un'istruzione superiore di secondo grado.

13. **Formazione GENERALE – durata 30 ore obbligatorie**

La formazione generale potrà essere organizzata in rete con altri Enti di Servizio Civile.

La formazione generale dovrà essere realizzata entro e non oltre 180 giorni dall'avvio del servizio.

Per ogni modulo dovrà essere riportato il nominativo del formatore designato completo di CV da allegare all'intervento.

MACRO AREA: "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile" - durata: 15 ore

Modulo 1: Presentazione dell'ente, durata 2 ore

Contenuti: *In questo modulo, per fornire ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l'anno di servizio civile, verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'Ente accreditato.*

Modulo 2: Il lavoro per progetti, durata 3 ore

⁴ L'Ente, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, per esigenze di servizio può predisporre nuovi ed ulteriori orari di servizio a calendario rispetto a quanto previsto dal progetto. La predisposizione degli orari di servizio non può prescindere dall'assenso del volontario che deve essere reso per iscritto e comunicato all'ufficio regionale competente.

Contenuti: *il lavorare per progetti è un metodo nato e sviluppato per consentire la governabilità dei processi complessi, nel rispetto degli obiettivi prefissati e dei vincoli temporali.*

Lavorare per progetti è un lavoro ad alta integrazione, risultato che non si ottiene automaticamente ma va costruito e la sua qualità dipende dalla qualità delle competenze che ciascuno mette in gioco. Il progetto viene suddiviso in fasi e compiti che vengono assegnati ad un team di persone. L'integrazione del team è il risultato della capacità di comunicazione, coordinamento e cooperazione di tutte queste figure. I volontari in servizio civile sono parte integrante di questo processo e la loro crescita umana è fondamentale per la riuscita del progetto/intervento.

Non bisogna dimenticare che una conoscenza imprecisa del progetto/intervento nel suo insieme, una scorretta definizione iniziale dei tempi, dei metodi, degli obiettivi, una scadente qualità dei rapporti fra le persone possono determinarne il fallimento.

Modulo 3: L'organizzazione del Servizio Civile e le sue figure, durata 2 ore

Contenuti: *come già espresso nel modulo precedente, per la buona riuscita del progetto/intervento è fondamentale una buona conoscenza dello stesso nel suo insieme e quindi un'attenta conoscenza delle diverse figure e dei loro ruoli. Il raggiungimento degli obiettivi attraverso la realizzazione di una serie di azioni è direttamente riconducibile alle figure che operano al suo interno. A sua volta, lo stesso ente è collocato all'interno di una sovrastruttura più grande, che costituisce "il sistema di Servizio Civile". È importante che il volontario conosca "tutte" le figure che operano all'interno del progetto/intervento (OLP, Coordinatore, altri volontari etc.) e all'interno dello stesso ente (differenza fra Ente e partner, fra sede operativa etc.) per il raggiungimento degli obiettivi.*

Modulo 4: Disciplina dei rapporti tra Enti e operatori volontari, durata 2 ore

Contenuti: *in tale modulo verrà presentato e illustrato ai volontari il "Regolamento rapporti tra Enti e operatori volontari del Servizio Civile Regionale" in tutti i suoi punti.*

Modulo 5: Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti, durata 6 ore

Contenuti: *partendo dall'ingresso del volontario nell'organizzazione sarà utile soffermarsi sulla comunicazione quale elemento essenziale dell'esperienza quotidiana, sia nei rapporti fra singoli individui, sia a livello di gruppi.*

Poiché la comunicazione serve una combinazione di scopi e può produrre una combinazione di risultati, occorrerà prendere in esame i suoi elementi costitutivi: il contesto, l'emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio da parte di quest'ultimo.

L'analisi della comunicazione all'interno di un gruppo, quale è quello in cui è inserito il volontario, condurrà ad un esame delle dinamiche che ogni nuovo inserimento sviluppa in un gruppo di lavoro. Sarà utile, pertanto, considerare il gruppo come possibile causa di conflitti, riconoscendo il momento iniziale del sorgere di questi ultimi (capacità di lettura della situazione), l'interazione con gli altri soggetti (funzionale/disfunzionale), la loro risoluzione in modo costruttivo (alleanza/mediazione/consulenza).

MACRO AREA: "dal Servizio Civile alla Cittadinanza attiva" – durata 15 ore

Modulo 6: Dall'obiezione di coscienza al Servizio Civile, durata 3 ore

Contenuti: *si metterà in evidenza il legame storico e culturale del Servizio Civile con l'obiezione di coscienza, ripercorrendo la storia del fenomeno in Italia a partire dalla Legge n. 772/72, passando per la Legge di riforma n. 230/98, fino ad arrivare alla sua attuale configurazione così come delineata dal legislatore del 2001, per poi esaminare il passaggio dal Servizio Civile Nazionale a quello Universale con il D.lgs. n. 40 del 06/03/2017, dimensione che lo caratterizza e lo differenzia da altre forme di intervento ed impegno sociale.*

Modulo 7: La formazione civica, durata 4 ore

Contenuti: *contribuire alla formazione civica dei giovani è una finalità cardine del Servizio Civile. Il percorso di formazione o educazione civica serve non solo a fornire al giovane volontario la consapevolezza di essere parte di un corpo sociale e istituzionale che cresce e si trasforma nel tempo, ma anche a trasmettere allo stesso la conoscenza di quelle competenze civiche e sociali funzionali per vivere una "cittadinanza attiva". Si illustrerà quindi il percorso che lega l'educazione civica alla cittadinanza attiva ricollegando i principi teorici ad azioni pratiche ed insegnando ai volontari a tradurre in comportamenti ed azioni le idee e i valori sanciti dalla Carta costituzionale.*

Modulo 8: Le forme di cittadinanza, durata 4 ore

Contenuti: *richiamandosi al concetto di formazione civica prima descritto, si farà presente come tale formazione abbia come auspicabile conseguenza l'incremento di impegno civico da parte dei giovani. Si illustreranno in questo modulo le forme di partecipazione, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un'ottica di cittadinanza appunto attiva.*

La partecipazione alle formazioni sociali del volontariato, della cooperazione sociale, della promozione sociale, l'obiezione di coscienza, il Servizio Civile Universale, l'impegno politico e sociale, la democrazia partecipata, le azioni nonviolente, l'educazione alla pace, la partecipazione democratica alle elezioni e ai referendum, i bilanci partecipati, sono tutti esempi concreti che possono essere illustrati e discussi nell'impostazione, nell'azione e nelle conseguenze, invitando i ragazzi a proporre ed elaborare, anche tramite le metodologie non formali e la logica progettuale, un percorso di azione.

Modulo 9: La protezione civile, durata 4 ore

Contenuti: *partendo dall'importanza della tutela e valorizzazione dell'ambiente e del territorio, visti come il necessario ed imprescindibile substrato delle attività umane, si illustrerà come tale territorio/comunità possa essere colpito da eventi naturali ed antropici, in grado di metterne a dura prova l'esistenza.*

A tal scopo, seguendo un percorso che si estrinseca attraverso la logica del progetto, si mostrerà come la protezione civile agisce attraverso la previsione e prevenzione dei rischi (concetto connesso alla responsabilità, individuale e collettiva) e l'intervento in emergenza e la ricostruzione post emergenza. Sarà opportuno in tale ambito formativo sottolineare lo stretto rapporto tra prevenzione/tutela ambientale e legalità, nonché tra ricostruzione/legalità.

14. Formazione SPECIFICA - durata minima 50 ore obbligatorie

La formazione specifica dovrà essere realizzata per il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del servizio, ed il restante 30% delle ore entro il terzo mese.

Per ogni modulo dovrà essere riportato il nominativo del formatore designato e compilato il punto 14.1

Modulo 0 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di Servizio Civile,

durata 4 ore – nel primo mese di servizio

Contenuti: - La normativa in Italia sulla sicurezza (D.lgs. 81/2008 e s.m.i): ruoli, funzioni, prassi. I rischi generici comuni connessi a tutte le attività del progetto/intervento. I rischi specifici connessi ai luoghi di lavoro in cui è svolta l'attività.

Modulo 1: Presentazione del progetto d'intervento, durata 3 ore

Contenuti: verranno illustrate le finalità del progetto/intervento e le azioni ad esso connesse, in particolar modo sarà presentato il portale Inventario e le sue funzionalità.

Modulo 2: Normativa di riferimento, durata 2 ore, **Formatore: OLP** (cambia in base alla sede).

Contenuti: *presentazione della normativa di base (nazionale, regionale) del settore del progetto/intervento necessaria ad orientare il servizio del volontario*

Modulo 3: Formazione sul campo, durata 14 ore, **Formatore: OLP** (cambia in base alla sede).

(6 ore in tipologia "Training individualizzato" nella prima settimana di servizio + 8 ore in tipologia "Gruppi di Miglioramento" nei primi 3 mesi)

Contenuti: *la "Formazione sul campo" è un'attività formativa in cui vengono utilizzati per l'apprendimento direttamente i contesti, le occasioni di lavoro e le competenze degli operatori impegnati nelle attività assistenziali. Questa modalità di formazione offre la massima possibilità di essere legata alle specifiche esigenze di sviluppo dei servizi e di miglioramento dei processi assistenziali, favorendo l'apprendimento di competenze professionali e di comportamenti organizzativi.*

Modulo 4: museologia scientifica, durata 6 ore.

Contenuti: Ruolo e storia dei musei scientifici come depositari della memoria naturalistica di un territorio. La comunicazione nei musei scientifici: esposizioni fisse e temporanee, tecniche di comunicazione.

Si inizierà col valutare come nei musei di scienze naturali gli oggetti esposti rappresentano un campione della specie cui appartengono: perciò ogni reperto viene presentato in un contesto da cui ricava un diverso significato secondo il "taglio" scelto per presentare i contenuti che esso sottintende. Il compito di chi lavora in un museo è quindi quello di progettare l'esposizione utilizzando i reperti come elementi di un discorso volto a sviluppare concetti.

Modulo 5: catalogazione generale, durata 6 ore

Contenuti: Definizione di bene tutelato, tipologie. Cosa significa catalogare. Perché catalogare. L' ICCD. Principi generali di catalogazione. Tipologie di schede per i diversi beni. Vocabolari. L'importanza dei metadati. Gli Orti botanici, cataloghi viventi della biodiversità. Storia ed attività attuali.

Modulo 6: strutture architettoniche di rilevanza storica di proprietà dell'Università degli Studi di Camerino, durata 6 ore

Contenuti: Analisi di alcune strutture architettoniche di rilevanza storica di proprietà dell'Università degli studi Camerino e loro evoluzione dal Medioevo a oggi. Studio di un edificio storico attraverso l'individuazione degli elementi architettonici caratterizzanti e delle trasformazioni subite nel tempo. Promozione della cultura, della conservazione e della valorizzazione del patrimonio architettonico.

Modulo 7: Il sistema bibliotecario dell'Università degli Studi di Camerino e i servizi centralizzati in ambito socio-umanistico e scientifico

Contenuti: Descrizione della struttura e del funzionamento del Sistema bibliotecario di Ateneo; panoramica sui servizi bibliotecari offerti; descrizione delle tipologie di servizi offerti dalle biblioteche e centralizzazione dei servizi; progetto di centralizzazione delle collezioni e dei servizi della Biblioteca Scientifica Centralizzata

Modulo 8: Strumenti e servizi digitali per la ricerca bibliografica in ambito scientifico, durata 6 ore

Contenuti: I servizi digitali in ambito scientifico per la ricerca bibliografica e il document delivery (Nilde); banche dati e software on line per la ricerca bibliografica (PubMed, Scholar, Scopus, WoS); introduzione agli strumenti di AI per i servizi di reference e ricerca bibliografici (Perplexity)

Modulo 9: La catalogazione derivata e descrittiva nel gestionale ALMA e strumenti di ricerca, durata 3 ore

Contenuti: Introduzione ai principi di catalogazione bibliografica; il gestionale ALMA per la catalogazione, la collocazione e il prestito del patrimonio librario di Ateneo; gli strumenti di ricerca delle risorse bibliografiche nel catalogo di ateneo e il discovery tool Primo Ve; gestione e organizzazione del catalogo online UNICAM C@m.search

Modulo 10: Progettazione, gestione e monitoraggio delle attività di promozione e valorizzazione del patrimonio culturale e della ricerca scientifica, durata 4 ore

Contenuti: introduzione ai principi di marketing culturale per la valorizzazione del patrimonio librario e l'organizzazione di attività di divulgazione; gli strumenti di co-progettazione e pianificazione dell'attività di promozione e comunicazione (Miro, Canva, Jimdo); pianificazione e gestione della comunicazione social e gestione del sito web del Sistema Bibliotecario; panoramica sui principi e strumenti di diffusione e disseminazione della ricerca scientifica e strumenti di monitoraggio (Open Science, IRIS CamPuS); predisposizione, gestione e diffusione dei dati di monitoraggio sull'andamento dell'erogazione dei servizi